



-  COMUNE DI FERLA
-  REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
-  REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI
AMBIENTALI E DELLE PUBBLICHE ISTRUZIONE
-  PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
ASSESSORATO ALLA COMUNITA'
MONTANA E AGRICOLTURA
-  UNIONE DEI COMUNI
DEGLI IBLEI
-  AZIENDA PROVINCIALE
TURISMO SIRACUSA
-  ASSOCIAZIONE PRO LOCO
PRO FERLA PANTALICA
-  ASSOCIAZIONE
FOLKSTUDIO SIRACUSA
-  **Abion.it**
Bion Non Biondo

Comune di Ferla
Alfio Speranza
Sindaco
Vincenzo Cimino
Assessore allo Spettacolo

Direttore Artistico
Carlo Muratori

Organizzazione
Associazione Folkstudio Siracusa
T. 0931.711958
info@rassegnalithos.it

Associazione Pro Loco
Pro Ferla Pantalica
T. 0931.870142

Ufficio Stampa
Veronica Tomassini
T. 328.9062595
inout_veronica@tiscali.it

Fotografia
Archivio Giuseppe Leone

Progetto grafico
giannilatinio | *studiolatinio

LithosWebRadio
http://radio.rassegnalithos.it
SMS 340.1766993
realizzazione P4D, Ferla

Service luci ed amplificazioni
Mac Service di Maurizio Cianchino

 Concerti Lithos  Stand enogastronomici  Parcheggi auto/moto

Come raggiungere Ferla

Da Catania attraverso la S.S.194 (Catania-Ragusa) deviando a Vizzini per Buccheri
Dalla S.S.114 (Catania-Siracusa) con ingresso da Sortino

Da Siracusa/Ragusa attraverso la S.P. n.14 (mare-monti) che s'immette sull'ultimo tratto della S.S.287 e S.S.124 o, direttamente da quest'ultima, passando per Floridia e Solarino

Da Noto, seguendo la S.S.287 (Noto-Palazzolo Ac.rede)

Ferla



Ferla è un comune della provincia di Siracusa situato sulle pendici dei Monti Iblei, a 556 metri s.l.m. . L'attestazione documentaria più antica risale al 23 Luglio 1269. Allo stato attuale degli studi, grazie alle recenti indagini archeologiche, si calcola che il territorio di Ferla era già abitato prima della colonizzazione greca dell'VIII Sec. A.C. . Lo testimoniano i ritrovamenti archeologici e le stesse notizie intorno al Castel di Lega. Gli studi archeologici e filologici lasciano chiaramente capire che "FERULA" è un antico centro sorto durante il periodo medievale in un sito in cui le testimonianze preistoriche greco-romane paleocristiane si

erano abbondantemente sovrapposte. Lo stemma municipale ricorda l'origine del nome e riproduce l'alberello della Ferula. Distrutta dal terremoto del 1693 fu ricostruita con un impianto settecentesco, secondo una planimetria a croce: le due vie principali si incrociano suddividendo il paese in quattro zone. La via Vittorio Emanuele è detta via Processionale perché lungo il tratto vi sono situate cinque chiese in stile barocco: la Chiesa del Carmine, la Chiesa di San Sebastiano, la Chiesa di San Giacomo Apostolo Maggiore, la Chiesa di Sant'Antonio Abate e la Chiesa della Madonna delle Grazie. Ferla costituisce naturale Porta di Pantalica, la necropoli rupestre più grande d'Europa, riconosciuta il 17 Luglio 2005 Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Comune di Ferla
via A. Gramsci, 13
T. +39 0931.870136
F. +39 0931.870133
www.comune.ferla.sr.it

Ferla
30 agosto | 2 settembre
2007

scalinata dei Cappuccini
PROGRAMMA
giovedì 30. agosto
ore 21.00 Il vantamento dei Paladini
a cura dell'Associazione "Don Ignazio Puglisi Sortino
all'interno della seconda rassegna "Sotto le Stelle Iblee"

venerdì 31. agosto
ore 21.00 Omaggio a Fabrizio De André
Claudio Alibrandi, Enzo Augello, Francesco Bazzano,
Marco Camemolla, Eliana Esposito,
Massimo Genovese, Carlo Muratori

sabato 01. settembre
ore 21.00 Aptal, suoni di musiche metice
ore 22.30 Calicanto, in concerto

domenica 02. settembre
ore 21.00 Lucina Lanzara, de mare
ore 22.30 Roland Van Straaten, harmonica solo

Laboratorio di tecniche esecutive sui tamburi a cornice
tenuti da Michele Piccione
Degustazioni di prodotti tipici
Tutti gli spettacoli si svolgeranno presso la Scalinata
del convento dei Cappuccini
Ingresso libero



SORTINO

un progetto di Carlo Muratori
ottava
rassegna nazionale
di musica popolare,
acustica e contemporanea



www.rassegnalithos.it



Omaggio a Fabrizio De André

Claudio Alibrandi
Enzo Augello
Francesco Bazzano
Marco Carmemolla
Eliaha Esposito
Massimo Genovese
Carlo Muratori

Lungo le sponde del Suo torrente, la torbida corrente della follia umana porta ancora in braccio cadaveri di soldati. Si dovrà ancora attendere, chissà quanto, per i lucci argentati. Ho ancora l'eco della voce di Fabrizio nell'unica, mitica, indimenticabile conversazione telefonica che ebbi l'occasione di sostenere, quasi per caso. Mi aveva fatto arrivare i suoi recapiti telefonici. Scusi, c'è Fabrizio? Sono...chiamo dalla Sicilia... "Aveva un appuntamento?" No...però..."Attenda in linea..." "Ehi, Carlo, come va??" A momenti svenivo! La sua voce era ed è inconfondibile; non solo per me credo. Quella mistura di velluto e di malinconia, di autorevole dolcezza, antica e amica come il vento, era lì, all'altro capo del telefono, che chiedeva, chiedeva e chiedeva...Avremo parlato per tre quarti d'ora; senza cali di tensione, senza

silenzi imbarazzanti: delle tonnare, delle trebbiature, di Noto, di Ciccio Busacca. Era curioso come un bambino di sapere dove va la Sicilia, la nave senza nocchiero. Concluse con una simpatica minaccia "Ti tengo d'occhio sai?!, mi raccomando" e con un'amorevole bugia "Ci risentiamo". Come tutte le più belle cose, fu solo per quel giorno, come le rose. Cantare le sue canzoni non è stato più lo stesso per me. Continueremo a suonare quella musica nel suo nome; la musica che non si è mai truccata gli occhi né tinta i capelli, per vendere qualche manciata di dischi in più. Per tutti quelli che di tanto in tanto desiderano lasciarsi consolare dalle sue canzoni. Da chi, anche in vita, probabilmente senza mai genuflettersi, conobbe per certo e abbastanza bene la statura di Dio.

Carlo Muratori

Il progetto Aptal nasce dall'entusiasmo di tre musicisti con lo stesso interesse per la spiritualità della musica medio-orientale, dal desiderio di approfondire gli studi per un mondo musicale molto distante dall'Europa ma incredibilmente affascinante e, nello stesso tempo, storicamente legato al nostro passato. Aptal è un viaggio, un desiderio, una trasmigrazione sonora, che partendo dalla Grecia, passa dalla Turchia e si bagna nel Mar Egeo, guardando Smirna ed Alessandria. Aptal in lingua turca vuol dire "lentidi" comprendonio, per via delle strane danze in ritmica 9/8 praticate in Grecia e in Turchia, che solo da ebbri, è possibile danzare.

La tematica dei ritmi dispari è il punto di partenza degli Aptal. In quanto rappresenta il concetto del "forse", filosofia orientale molto legata alla musica. Durante il concerto è possibile ascoltare strumenti come: l'oud arabo, il gijas greco, darbokka, doum back, zarb, flauto nay, e chitarre fretless ed acustiche. Aptal è un viaggio nel mediterraneo in una musica meticcica che risveglia le nostre sopite radici.

Musicisti
Giorgio Rizzo, *percussioni*
Vassily Kakos, *gijas e oud*
Marco Corbino, *chitarre*



Aptal suoni di musiche meticce



Calicanto in concerto

Il gruppo nasce nell'autunno del 1981 con l'attenzione rivolta agli studi etnomusicali sul territorio veneto, a quel tempo estremamente rari. La ricerca sul campo da parte di Roberto Tombesi cui si unisce, nella metà degli anni ottanta, il contributo dei ricercatori Marina Dalla Valle e Guglielmo Pinna e le prime ricostruzioni di strumenti, tra i quali la piva (antica cornamusa veneto-emiliana) da parte di Massimo Fumagalli. Il primo LP esce nel 1983 e si intitola De là dell'acqua. Riprendono le ricerche tra le comunità venete e italiane di Istria e Dalmazia e per i vent'anni di Calicanto, nasce il progetto Labirintomare che coinvolge oltre 25 artisti dell'Adriatico e porta alla pubblicazione del cd omonimo.

Con il 2004, si intensifica il lavoro di ricerca sulle musiche dei Colli Euganei con la collaborazione di Giuseppina Garro ed il ritorno "sul campo" di Guglielmo Pinna. Nel 2005 il lavoro trova compimento con il cd Isole senza mar, che verrà premiato dall'Academie Charles Cros con il Coup de Coeur tra i migliori dischi di world music nel panorama mondiale. I tempi recenti sono caratterizzati da un continuo ed instancabile impegno su più fronti, che ha portato alla realizzazione di un gran numero di ambiziosi progetti.

Musicisti
Roberto Tombesi, *mandola, liuto, organetto*; Claudia Ferronato, *voce*; Francesco Ganassin, *clarinetto, ocarina*; Giancarlo Tombesi, *contrabbasso*.



Lucina Lanzara de mare

Lucina Lanzara, cantautrice compositrice mediterranea, ha al suo attivo numerosi spettacoli e dischi, partecipazione a cortometraggi. Si distingue per l'uso della voce nell'estensione di 3 ottave e mezzo. Di lei si è detto: RAI RADIO UNO: "una voce dalle rare capacità poetiche ed espressive"; RAI 3: "straordinaria versatilità, dall'etnica al jazz, dalla musica antica alla contemporanea." Radio Rai International: una voce che si confonde ora con un sassofono ora con violino".

"De Mare - Il Viaggio di Aliante" è un concerto spettacolo giocato su sonorità mediterranee e sulla forza evocativa della voce di Lucina Lanzara. E' il racconto di una barca con le ali, Aliante, che vola nel mare delle passioni umane e nel suo viaggio incontra migranti in fuga, amori e tradimenti, il desiderio di sfida, l'oblio della morte e l'amore per la vita.

Musicisti
Lucina Lanzara, *voce*
Nicolò Renna, *Chitarra classica*
Domenico Guddo, *violoncello*
Michele Piccione, *percussioni*



Roland Van Straaten harmonica solo

Discendente da una famiglia svizzera e olandese, Roland van Straaten ha frequentato i conservatori di Zurigo e Ginevra studiando composizione sotto la guida di Hans-Ulrich Lehmann, teoria musicale con Yehoshua Lakner e chitarra classica con Spiro Thomatos e Maria-Livia Sao-Marcos. Nella fanciullezza trascorre lunghi periodi in Italia e negli Stati Uniti mentre più tardi viene a contatto con altre svariate culture viaggiando al di fuori dell'Europa. Ha condotto studi sulle forme contemporanee di musica e teatro ispirandosi soprattutto al teatro laboratorio di Jerzy Grotovsky. Da solista, si esibisce col suo programma "Blues Harp Solo" in festival, in chiese e in teatri. È stato, inoltre, attivo come compositore realizzando il

suo Blues Harp Concerto Nr. 1, le musiche del balletto Jizz Jazz 1, così come le musiche per il Théâtre Populaire Romand. Fu anche coinvolto nel film Sweet Harmonica Dreams (RAI 3). Roland van Straaten ha ricevuto una cospicua serie di premi e riconoscimenti fra i quali il Primo Campionato del Mondo di Armonica nell'isola di Jersey nel 1987. La musica di van Straaten è marcata da espressioni arcaiche; il ritmo Blues e i modelli ripetitivi formano scale in stile orientale e jazz per creare melodie ampie e spaziose. Lo sviluppo di una nuova tecnica di suonare l'armonica ha permesso a Roland van Straaten di aprire il suo strumento ad una modulazione più libera ed una più risaltante espressività.